

havendo a mano manea la serenissima regina, et acompagnata da cercha 80 principi et gentilhomeni di questi paesi, andò a sedere al loco suo, et diede cargo a uno dil suo Consejo di qui a parlare. Il quale da pò molte parole disse che, essendo a Sua Maestà necessario andar ad una dieta in Alemagna, et di là poi ne li altri regni soi, gli lassava in loco suo la serenissima Maria sua sorella, la quale essi dovessero reverire et honorare et prestar obedientia come alla persona sua propria. Essi per un suo feceno rispondere che così fariano, nè altro si fece quel dì; è vero che separatamente Sua Maestà gli parlò. Quanto a la dieta, essa è inditta per il principio di septembrio a Spira, sicome si dice da tutti, ma si crede che non se incominciarà se non nel fine dil mexe o nel principio di octobre. La principale causa per che si faccia questa dieta è aciò che li principi di Germania prestino obedientia al re Ferdinando come a re di Romani, perchè si sente pure che alcuni non voriano ch'el fusse, e dicono, la eletione non esser stà legitima per le oppositione che di Colonia vi scrissi; ma si crede che per rispetto di Cesare alcuno ardirà parlarne. Quanto alla causa lutherana non si crede, da quelli che cognoscono la natura interamente di ditta causa, che si habbia a concluder cosa buona, se Idio non vi pone la mano sua.

268¹) *Copia di una lettera dil illustrissimo signor duca di Ferrara al suo orator in Venetia.*

ALFONXUS DUX FERRARIAE ETC.

Missier Jacomo.

Nui vi scrissemo gli giorni passati lo aviso che havevamo dal commissario nostro di Carfignana circha il disordine accaduto in Luca; hora vi significamo haver dal medesimo commissario, per lettere di 20 dil presente, semo avisato che un'altra volta, per causa di una captura che volea far il barigello d'uno textore di drappi, quel populo ha tumultuato, et doppo di haver occiso tre di la compagnia dil ditto barigello, che a fatica si salvò in palazzo, è stato in arme tutto esso populo con grandissimo pericolo di maggior scandolo, essendo gli plebei et artificii contra gli cittadini. Pur alla fine, essendosi tratatto accordio per mezo di persone dextre et accorte, si è fatto un consilio, nel quale è stato concluso che alli popolari sian perdonati tutti gli delitti et excessi commessi, et nel medesimo con-

(1) La carta 267* è bianca.

silio si è proposto et ottenuto il partito di assoldar 100 fanti per guardia dilla piazza, et di fare che vi siano due bariselli, come vi n'era un solo, et che tutti due habbino 50 fanti per ciascaduno. Et perchè ci pare cosa notabile ch'el populo si spesso presuma di pigliar l'armi contra gli nobili di quella città, vi havemo voluto scriver questo tanto che havemo, perchè l'andiate a comunicare al Serenissimo principe et illustrissima Signoria; et alla lor Sublimità molto ci ricomanderete.

Bene valete.

Ferrariae, 25 julii 1531.

Sumario di una lettera di Faenza, di prè Antonio di Rossi, capelan di domino Paulo Capelo procurator, data a dì . . . luio 1531.

El signor marchexe dil Guasto à di 17 arivò su questo nostro territorio con lo exercito, e per mia sorte alozono a una vila lontana di la terra miglia 3, dove vi ho una mia possession con una casa, rispetto al paese, asà bona, e il marchexe alozò lì dentro. Li contadini dil piano e dil monte erano reduti alla terra con el bestiamme et bono e miore, et le done; ma li homeni stavano a le caxe a la liziera. *Unde* io comprai un presente di libre 30 di pese fresco, 30 di tenche et luzi, una soma di frute fresche, ceriese, marasche, susine, pere moschatele et pan caldo, et una soma di bon vino, stara 4 de biava: et apresentado, non voleva acetar se non le frutte, pur accettò tutto, et fece far una proclama in pena di la forcha, chi taiasse ni formenti ni piante di sorte alcune, nè danizasse li formenti; sichè non ho auto danno. Li fanti erano alozati in questa villa, li cavalli su quel di Forli. Li formenti non ave dano, ma orzi, spelte, fave, legumi tutti, andono a terra. Questo è uno bellissimo signor, zovene di anni 30 in zercha, bello, grande, savio, valente di la sua persona, animoso, et ben voluto de la nation spagnola. La matina sequente a l'alba el campo si levò, e andò su quel di Castel Bolognese lontan da noi miglia 4, et tutte le fantarie passò su le fose di Faenza, e andai a la porta verso Bologna e vidi passar a cinque a cinque in ordinanza, come volesse far fato d'arme. Mai più vidi la più bella et più forbita zente; tutti sono di anni 20 fin a 40; tutti homeni armati, il forzo di l'horo, archibusieri, el resto

(1) La carta 268* è bianca.